



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI PALERMO

# Rassegna Stampa

di Venerdì 25 marzo 2022



## Lotta al Covid

## Nuova impennata dei contagi e ricoveri però restano sotto controllo

di **Gioacchino Amato** • a pagina 9



**L'infettivologo**  
Antonio Cascio è primario di Malattie infettive al Policlinico di Palermo



### LOTTA ALLA PANDEMIA

# Covid, nuova impennata di contagi in Sicilia “Il virus circola ancora in modo sostenuto”

Ieri 6.748 casi ma la situazione ospedaliera è sotto controllo

di **Gioacchino Amato**

Più positivi su meno tamponi con il tasso di positività che, così, torna a crescere indebolendo i segnali che indicavano una frenata dei contagi in Sicilia che al momento continuano a segnare numeri in rialzo. «Situazione epidemica acuta», la definisce il report settimanale (14-20 marzo) del dipartimento regionale Dasoe della Sanità che però sottolinea che la crescita dei ricoveri è stata minima. Ieri la curva dei contagi ha ripreso vigore con 6.748 nuovi casi in Sicilia su 39.831 tamponi con un tasso di positività che cresce dal 14 al 16,9 per cento. Sostanzialmente stabili i ricoveri: 920 (7 in meno) nei reparti ordinari, 63 (uno in più con tre nuovi ingressi) in terapia intensiva.

«Il virus circola ancora in maniera sostenuta - spiega Antonio Cascio, primario di Malattie Infettive al policlinico di Palermo - soprattutto a causa della variante Omicron 2 molto più contagiosa ma nei soggetti sani e vaccinati con

tre dosi gli effetti sono molto leggeri. Nei reparti Covid ordinari abbiamo in maggioranza pazienti entrati per altre patologie e che poi sono risultate positive, mentre in terapia intensiva ci sono soprattutto i non vaccinati e i soggetti fragili con patologie polmonari severe. Se il virus circola senza danno può pure favorire l'immunizzazione soprattutto fra i giovani. Il problema rimane la vaccinazione». Lo confermano gli ultimi dati dell'Agens che registrano un appiattimento dei ricoveri nelle terapie intensive siciliane, dal 18 marzo ad oggi la percentuale di occupazione nelle rianimazioni è rimasta stabile al 7 per cento, quella dei reparti ordinari ha visto una lieve crescita dal 23 al 25 per cento. Ma la Sicilia, questa volta secondo il report di Gimbe, rimane in testa per numero di persone attualmente positive fra tutte le regioni italiane. E i dati di ieri rischiano di smentire l'ipotesi di una frenata.

«Per capire se la curva dei contagi è veramente in rallentamento - spiega Vito Muggeo, professore del dipartimento di Scienze economiche, statistiche e aziendali all'Università di Palermo - bisognerà aspettare questo fine settimana. Se nel complesso vedremo scendere il tasso di positività la curva potrebbe cominciare a decrescere fra una decina di giorni».

Ma intanto il report della Regione pubblicato ieri segna ancora ci-

fre in aumento: l'incidenza di nuovi positivi è pari a 49.316 (+15.75 per cento), pari a 1.020,25 casi per ogni 100mila abitanti. Il virus corre soprattutto fra i giovani e giovanissimi, le fasce di età più a rischio sono quelle fra gli 11 e i 18 anni e poi fra i 6 e i 10 anni. Ma a calare e di molto sono le vaccinazioni passate dalle 47mila dosi giornaliere di gennaio a non più di 7 mila al giorno di questa settimana mentre solo il 23,82 per cento dei bambini fra 5 e 11 anni ha completato il ciclo vaccinale di due dosi e fra gli over 12 ci sono il dieci per cento di siciliani non vaccinati e il 25 per cento di aventi diritto che non hanno fatto la terza dose.

«A Palermo andiamo meglio - sottolinea il commissario Covid, Renato Costa - siamo al 94 per cento di vaccinati e fra le province italiane più avanti per le dosi ai più piccoli». Ma Costa è meno ottimista sulle prossime settimane: «La situazione rimane preoccupante. Dall'osservatorio dell'hub in Fiera non vedo rallentamenti, in un giorno abbiamo trovato oltre 400 positivi. Anche se gli effetti sui vaccinati sono più lievi non sono d'accordo su questo totale allentamento delle misure. Perché più il virus circola, più c'è il pericolo che muti. Fra qualche giorno vedremo gli effetti anche della partita della nazionale di calcio e di tutto il suo contorno»

© RIPRODUZIONE RISERVATA